



STER S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa:

41038 San Felice sul Panaro (Mo) - Via del Commercio, 30

Tel. 0535/84444 (4 linee r.a.) - Telefax 0535/83459

Reg. Imprese / Cod. Fisc. / P. IVA 01915660367

R.E.A. MO 252074 - Cap. Soc. € 577.920 I.V.

www.ster-spa.com

e-mail: ster@ster-spa.com

S.T.E.R. S.P.A.
Specialità tipiche emiliano romagnole

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO
ex D. Lgs. 231/2001**

INDICE DEI CONTENUTI

Definizioni

PARTE GENERALE

1. PREMESSA

1.1 Introduzione

2. IMPIANTO NORMATIVO DEL DECRETO

2.1 Introduzione

2.2 Soggetti destinatari del Decreto

2.3 I presupposti della responsabilità amministrativa dell'ente

2.4 Natura della responsabilità

2.5 Condizione esimente della responsabilità amministrativa dell'ente

2.6 Fattispecie di reato e di illecito di cui al Decreto

2.7 I reati commessi all'estero

2.8 Apparato sanzionatorio

2.9 Tentativo

2.10 Vicende modificative dell'ente

2.11 I Modelli di Organizzazione e Gestione

3. PROFILO SOCIETARIO

3.1 La Società

3.2 Strategie e Progetti

3.3 Struttura societaria

4. IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

4.1 Funzione del Modello

4.2 Struttura del Modello

4.3 Realizzazione del Modello

4.4 Destinatari del Modello

4.5 Rapporto tra Modello, Codice Etico e Regolamenti Aziendali

4.6 Adozione, aggiornamento e adeguamento del Modello

4.6.1 Competenza

4.6.2 Verifiche e controlli sul Modello

4.6.3 Aggiornamento e adeguamento

5. L'ORGANISMO DI VIGILANZA AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

- 5.1 Funzione
- 5.2 Requisiti richiesti all'Organo di Vigilanza
- 5.3 Struttura e composizione
- 5.4 Compensi
- 5.5 Funzioni e poteri
- 5.6 Convocazione e svolgimento delle attività
- 5.7 Cause di sospensione
- 5.8 Temporaneo impedimento
- 5.9 Flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza
- 5.10 Raccolta e conservazione delle informazioni
- 5.11 Il sistema delle verifiche

6. IL SISTEMA DISCIPLINARE

- 6.1 Principi generali
- 6.2 Criteri Generali di irrogazione delle sanzioni
- 6.3 Provvedimenti per inosservanza da parte dei Dipendenti
- 6.4 Provvedimenti per inosservanza da parte dei Soggetti Apicali
- 6.5 Provvedimenti per inosservanza da parte dei Fornitori, Consulenti, Collaboratori e Partner

7. FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

- 7.1 Premessa
- 7.2 Dipendenti
- 7.3 Altri destinatari

PARTE SPECIALE

1. Introduzione

2. Principi generali di comportamento

3. Protocolli generali di prevenzione

A) REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (artt. 24 e 25 del Decreto)

- A.1 Premessa
- A.2 Reati applicabili
- A.3 Identificazione delle Attività Sensibili
- A.4 Protocolli specifici di prevenzione

B) DELITTI INFORMATICI (art. 24-bis del Decreto)

- B.1 Reati applicabili
-
-
-

B.2 Identificazione delle Attività Sensibili

B.3 Protocolli generali di prevenzione

B.4 Protocolli specifici di prevenzione

C) DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA (art. 24-ter del Decreto)

C.1 Reati applicabili

C.2 Identificazione delle Attività Sensibili

C.3 Protocolli specifici di prevenzione

D) REATI DI FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO (art. 25-bis del Decreto).

D.1 Reati applicabili

D.2 Identificazione delle Attività Sensibili

D.3 Protocolli specifici di prevenzione

E) DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO (art. 25-bis.1 del Decreto)

E.1 Reati applicabili

E.2 Identificazione delle Attività Sensibili

E.3 Protocolli specifici di prevenzione

F) REATI SOCIETARI (art. 25-ter del Decreto)

F.1 Reati applicabili

F.2 Identificazione delle Attività Sensibili

F.3 Protocolli specifici di prevenzione

G) REATI DI OMICIDIO COLPOSO O LESIONI GRAVI O GRAVISSIME, COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (art. 25-septies del Decreto)

G.1 Premessa

G.2 Reati applicabili

G.3 Identificazione delle Attività Sensibili

G.3.1 Vendita di prodotti al pubblico

G.3.2 Attività di cantieristica

G.4 Protocolli generali di prevenzione

G.5 Protocolli specifici di prevenzione

H) RICETTAZIONE, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO, IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA (art. 25-octies del Decreto)

H.1 Reati applicabili

H.2 Identificazione delle Attività Sensibili

H.3 Protocolli specifici di prevenzione

I) DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE (art. 25-novies del Decreto)

I.1 Reati applicabili

I.2 Identificazione delle Attività Sensibili

I.3 Protocolli specifici di prevenzione

L) DELITTI DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE

DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (art. 25-decies del Decreto)

L.1 Reati applicabili

L.2 Identificazione delle Attività Sensibili

L.3 Principi generali di comportamento

L.4 Protocolli specifici di prevenzione

M) REATI AMBIENTALI (art. 25-undecies del Decreto)

M.1 Premessa

M.2 Reati applicabili

M.3 Identificazione delle Attività Sensibili

M.4 Protocolli generali di prevenzione

M.5 Protocolli specifici di prevenzione

N) REATI TRANSNAZIONALI (art. 10, L. 146/2006)

N.1 Premessa

N.2 Reati applicabili

N.3 Identificazione delle Attività Sensibili

N.4 Protocolli specifici di prevenzione

O) IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO è IRREGOLARE (art. 25-duodecies del Decreto)

O.1 Reati applicabili

O.2 Identificazione delle Attività Sensibili

O.3 Protocolli specifici di prevenzione